

In data odierna il personale della Sede INPDAP di Potenza, sostenuti anche dai colleghi in “comando”, riunito in assemblea, vivamente preoccupato per le conseguenze, sul piano lavorativo e soprattutto occupazionale, derivanti dall’art. 21 del decreto legge 201/2011, ha manifestato a maggioranza la volontà di sostenere ogni utile iniziativa volta a tutelare e garantire l’aggregazione nel nuovo soggetto giuridico previdenziale con pari dignità e interessi rispetto ai colleghi dell’**Inps** e di intraprendere azioni volte ad interessare gli iscritti sull’appiattimento gestionale che li interesserà in futuro.

Si comunica, pertanto, che da oggi i lavoratori della Sede Inpdap di Potenza entrano in stato di agitazione e disporranno assemblee del personale durante le ore di apertura al pubblico, nel pieno rispetto delle norme di salvaguardia per l’utenza, allo scopo di informare l’opinione pubblica della soppressione dell’INPDAP.

Ciò premesso, si sollecitano le OO. SS., i vertici amministrativi e politici dell’INPDAP a vigilare e intraprendere ogni iniziativa volta a salvaguardare gli interessi, ad oggi disattesi, del personale all’atto dei successivi passaggi amministrativi di integrazione nel nuovo soggetto previdenziale

Pertanto chiedono che i predetti soggetti si adoperino, così come espresso da colleghi di altra sede, per:

- Una Immediata attivazione di un tavolo di concertazione Istituto/OOSS – RSU per la definizione dei nuovi assetti strutturali ed organizzativi;
- Mantenimento della dotazione organica e dell’anzianità di servizio;
- Completamento e definizione delle procedure concorsuali antecedenti la soppressione dell’Istituto, con scorrimento delle graduatorie esistenti;
- Riqualificazione del personale al fine della garanzia di pari dignità nella futura collocazione;
- Salvaguardia e integrazione dei colleghi comandati da altre amministrazioni e opportunamente già professionalizzati;
- Garanzia della continuità dei servizi ad oggi erogati agli iscritti dall’Inpdap.

La RSU e tutto il personale della sede

Potenza, 16 dicembre 2011